

ARCHIVES HISTORIQUES DE LA COMMISSION

COLLECTION RELIEE DES
DOCUMENTS "COM"

COM (83) 713

Vol. 1983/0254

Disclaimer

Conformément au règlement (CEE, Euratom) n° 354/83 du Conseil du 1er février 1983 concernant l'ouverture au public des archives historiques de la Communauté économique européenne et de la Communauté européenne de l'énergie atomique (JO L 43 du 15.2.1983, p. 1), tel que modifié par le règlement (CE, Euratom) n° 1700/2003 du 22 septembre 2003 (JO L 243 du 27.9.2003, p. 1), ce dossier est ouvert au public. Le cas échéant, les documents classifiés présents dans ce dossier ont été déclassifiés conformément à l'article 5 dudit règlement.

In accordance with Council Regulation (EEC, Euratom) No 354/83 of 1 February 1983 concerning the opening to the public of the historical archives of the European Economic Community and the European Atomic Energy Community (OJ L 43, 15.2.1983, p. 1), as amended by Regulation (EC, Euratom) No 1700/2003 of 22 September 2003 (OJ L 243, 27.9.2003, p. 1), this file is open to the public. Where necessary, classified documents in this file have been declassified in conformity with Article 5 of the aforementioned regulation.

In Übereinstimmung mit der Verordnung (EWG, Euratom) Nr. 354/83 des Rates vom 1. Februar 1983 über die Freigabe der historischen Archive der Europäischen Wirtschaftsgemeinschaft und der Europäischen Atomgemeinschaft (ABl. L 43 vom 15.2.1983, S. 1), geändert durch die Verordnung (EG, Euratom) Nr. 1700/2003 vom 22. September 2003 (ABl. L 243 vom 27.9.2003, S. 1), ist diese Datei der Öffentlichkeit zugänglich. Soweit erforderlich, wurden die Verschlussachen in dieser Datei in Übereinstimmung mit Artikel 5 der genannten Verordnung freigegeben.

COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 1983

SEZIONE III - COMMISSIONE - PARTE B

COM(83) 713 def.

Bruxelles, 24 novembre 1983.

I. STORNO DI STANZIAMENTI N° 34/83

(Spese non obbligatorie)

dal capitolo 70 al capitolo 71: 100.000 ECU

"Controllo di sicurezza nucleare"

II. STORNO DI STANZIAMENTI N° 35/83

(Spese non obbligatorie)

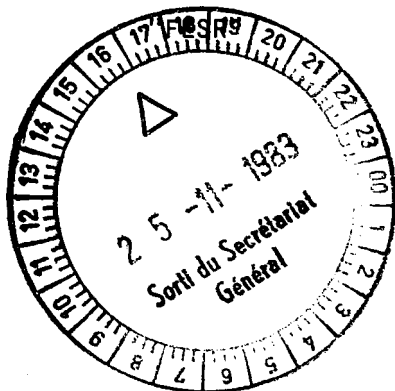
dal capitolo 75 al capitolo 77: 900.000 ECU

"Studi CECA - Sviluppo di una strategia comunitaria
dell'industria della macchina utensile"

III. STORNO DI STANZIAMENTI N° 36/83

(Spese non obbligatorie)

dal capitolo 51 al capitolo 50:
Stanziamenti d'impegno: 73.252.509 ECU



COM(83) 713 def.

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 1983
 SEZIONE III - COMMISSIONE - PARTE B

STORNO DI STANZIAMENTI N° 34/83
 (Spese non obbligatorie)

(in ECU)

	STANZIAMENTI DISSOCIATI	
	STANZIAMENTI d'impegno	di pagamento
<u>DAL CAPITOLO 70</u> - SPESE RELATIVE ALLA POLITICA ENERGETICA Articolo 702 - <u>Azioni comunitarie nel settore del carbone</u> Voce 7020 - Nuove tecnologie di com- bustione e utilizzazione dei residui di combustibili solidi	100.000	100.000
	STANZIAMENTI NON DISSOCIATI	
<u>AL CAPITOLO 71</u> - SPESE RELATIVE AL CONTROLLO Articolo 710 - <u>Sopraluoghi e altre mis- sioni relative al control- lo di sicurezza</u> Articolo 711 - <u>Spese per tirocini, for- mazione degli ispettori</u> Articolo 212 - <u>Prelievi di campioni e analisi</u>	37.000 5.000 58.000	

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 4, del regolamento finanziario, in data 9.11.1983 il controllore finanziario ha apposto il proprio visto alla presente proposta attestando con cio' la disponibilità degli stanziamenti.

MOTIVAZIONE

Nel quadro della procedura di bilancio relativa all'adozione del bilancio rettificativo e suppletivo n. 2 al bilancio generale delle Comunità europee per il 1983, l'autorità di bilancio non ha preso in considerazione la domanda di stanziamenti supplementari presentata per il capitolo 71 (Spese relative al controllo di sicurezza nucleare). Infatti, date le limitate risorse per il 1983, il Consiglio ha ritenuto che le altre spese (comprendenti quelle del cap. 71) proposte dalla Commissione nel progetto preliminare dovessero essere coperte, in caso di necessità debitamente motivata, tramite storni di stanziamenti. Il Parlamento non ha adottato alcun emendamento per ristabilire le domande della Commissione in merito al cap. 71.

La Commissione chiede quindi di prelevare 100.000 ECU dal capitolo 70 "Spese relative alla politica energetica", articolo 7020 "Nuove tecnologie di combustione ed utilizzazione dei residui di combustibili solidi", per rafforzare tramite storno la dotazione del capitolo 71 "Spese relative al controllo di sicurezza nucleare" ed in particolare gli articoli 710, 711 e 712.

a) 710 - Ispezione sul posto ed altre missioni

Motivazione : l'aumento costante del numero degli impianti nucleari da controllare - 1980 : 418; 1983 : 536 - controllo che spetta alla Commissione - in virtù del trattato Euratom e delle convenzioni concluse con l'Agenzia internazionale per l'energia atomica, con gli Stati Uniti e il Canada, l'incremento del numero di ispettori e del numero di ispezioni (5.000 uomini/giorno nel 1983) ed infine l'aumento delle tariffe di trasporto rendono la dotazione iniziale di 935.000 ECU insufficiente e richiedono un rafforzamento degli stanziamenti per un importo di 37.000 ECU.

b) 711 - Spese per tirocini, formazione degli ispettori

Motivazione : l'utilizzazione di strumenti di misura sempre più sofisticati richiede una formazione tecnica ed un riciclo permanente degli ispettori.

Inoltre, i nuovi ispettori devono ricevere una formazione specifica per poter svolgere i loro compiti con tutta l'efficacia possibile. Ciò richiede la loro partecipazione a corsi organizzati dalla Commissione e da organismi internazionali, data la diversità dei metodi di controllo applicati negli impianti nucleari, per esempio nelle fabbriche di elementi di combustibile, di ritrattamento, di arricchimento.

Infine, la Commissione ha l'obbligo di proteggere gli ispettori dalle irradiazioni e dalla contaminazione conformemente alle norme di base promulgate con direttiva del Consiglio n. 85/835/Euratom del 17 settembre 1980; per far ciò devono essere organizzati corsi teorici e pratici da organismi specializzati.

Per questi motivi, è indispensabile un rafforzamento della dotazione iniziale di 40.000 ECU : 5.000 ECU.

c) 712 - Prelievo di campioni

Motivazione : questa domanda è motivata da un aumento sensibile, in particolare dei costi dei campioni (plutonio e uranio altamente arricchito), dei trasporti effettuati conformemente alle legislazioni degli Stati membri e del prezzo delle analisi. Le esigenze immediate superano la dotazione iniziale di 560.000 ECU e richiedono un rafforzamento di 58.000 ECU.

TOTALE : 100.000 ECU
=====

MOTIVAZIONE

Nel quadro della procedura relativa alla stesura del bilancio rettificativo e suppletivo n. 2 al bilancio generale delle Comunità europee per il 1983, l'autorità di bilancio non ha preso in considerazione tutte le domande di stanziamenti supplementari presentate per il capitolo 77 "Spese relative al settore dell'industria e al mercato interno". Infatti, considerate le limitate risorse per il 1983, il Consiglio ha ritenuto che le altre spese (comprendenti fra l'altro quelle del cap. 77) proposte dalla Commissione nel progetto preliminare dovessero essere coperte, in caso di necessità debitamente motivata, tramite storni di stanziamenti. Il Parlamento non ha adottato alcun emendamento volto a ristabilire le domande della Commissione concernenti il capitolo 77. A queste condizioni, la Commissione deve presentare la presente domanda di storno per rafforzare talune linee del capitolo 77.

1. Voce 7762 - Studi previsti all'articolo 46, terzo comma, del trattato CECA

La ristrutturazione dell'industria siderurgica in corso è sottoposta all'applicazione del codice degli aiuti deciso dalla Commissione il 7 agosto 1981 (decisione n. 2320/81/CECA, GU L 228 del 13.8.1981).

Per poter valutare l'impatto delle misure adottate dalle imprese siderurgiche e dai governi nel quadro dei piani di ristrutturazione, la Commissione deve disporre dei seguenti dati:

- l'analisi dei conti di gestione,
- i risultati finanziari,
- gli ammortamenti,
- gli investimenti nuovi e i loro tassi di mobilità.

La Commissione deve disporre di queste informazioni per stabilire il grado di competitività delle imprese (o degli impianti di talune imprese) nella prospettiva delle riduzioni di capacità e degli aumenti di produttività attesi nel quadro della politica siderurgica.

La Commissione deve infine raccogliere talune informazioni di carattere economico e sociale per orientare la sua azione immediata nel quadro della ristrutturazione della siderurgia.

Essendo esauriti gli stanziamenti iscritti alla voce 7762, nel quadro del progetto preliminare di bilancio rettificativo e suppletivo n. 2/1983, la Commissione aveva chiesto un rafforzamento degli stanziamenti per un importo di 1,5 milioni di ECU. Tenuto conto del riporto al 1984 di talune azioni, le esigenze immediate per l'esercizio corrente si limitano a 400.000 ECU.

.../...

2. Voce 7772 - Sviluppo di una strategia comunitaria dell'industria della macchina utensile

L'industria comunitaria della macchina utensile è attualmente in una situazione difficile. In un clima di recessione persistente, caratterizzato da un basso volume di investimenti in macchine utensili, essa deve far fronte ai cambiamenti tecnologici, come ad esempio la diffusione dei sistemi di controllo numerico, e ristabilire la sua competitività internazionale, in particolare nei confronti del Giappone. Per salvaguardare la sua importante funzione nelle esportazioni comunitarie, è estremamente urgente provvedere ad un'analisi approfondita delle prospettive di sviluppo e di adattamento.

Dopo aver contattato l'industria europea della macchina utensile, la Commissione ha iniziato ad analizzare le prospettive d'evoluzione di questo settore per definire le iniziative che potrebbero contribuire a sostenere gli sforzi fatti dall'industria stessa per far fronte alle esigenze imposte dal progresso tecnologico e dalla concorrenza internazionale. Nel corso di quest'analisi, è emersa la necessità di far precedere una strategia di sviluppo e d'attamento da un'indagine preliminare e su larga scala, centrata sulle prospettive d'evoluzione della domanda di macchine utensili, alla luce delle innovazioni tecnologiche prevedibili. Quest'indagine dovrà anche tener conto delle relazioni fra industrie produttrici ed utilizzatrici e della formazione della manodopera.

Il fatto che l'industria sia composta in larga parte da piccole e medie imprese, che hanno adottato un atteggiamento favorevole verso l'innovazione e che si è decisa a contribuire attivamente allo sviluppo di una strategia di dimensione comunitaria conferma la fondatezza dell'indagine prevista e dei progetti della Commissione nei confronti di questo settore.

Per portare a termine i lavori preparatori e per far fronte alle spese immediate la Commissione ritiene necessario dotare la voce 7772 (attualmente provvista di un p.m.) di stanziamenti per un importo pari a 500.000 ECU.

BILANCIO GENERALE - ESERCIZIO 1983
SEZIONE III - COMMISSIONE - PARTE B

STORNO DI STANZIAMENTI N. 36/83
(Spese non obbligatorie)

DAL CAPITOLO 51 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE -
AZIONI COMUNITARIE SPECIFICHE

Articolo 510 - Fondo europeo di sviluppo regionale -
Azioni comunitarie specifiche

AL CAPITOLO 50 - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE -
AZIONI COMUNITARIE DI SOSTEGNO ALLE
POLITICHE REGIONALI NAZIONALI

Articolo 500 - Fondo europeo di sviluppo regionale -
Azioni comunitarie di sostegno alle
politiche regionali nazionali

Stanziamenti d'impegno
disponibili :

73.252.509 ECU

Conformemente all'articolo 21, paragrafo 4 del regolamento finanziario in data 14 novembre 1983 il controllore finanziario ha apposto il proprio visto alla presente proposta attestando con cio' la disponibilità degli stanziamenti.

MOTIVAZIONE

I. Situazione di bilancio del capitolo 50 "Fondo europeo di sviluppo regionale - Azioni comunitarie di appoggio alle politiche regionali nazionali" (sotto quota) al 31 ottobre 1983

Al 31 ottobre 1983 l'esecuzione degli stanziamenti del capitolo 50, interventi sotto quota del Fondo europeo di sviluppo regionale, era la seguente:

	in milioni di ECU	
	Stanziamenti di impegno	Stanziamenti di pagamento
Stanziamenti dell'esercizio	1.909,50	1.180,00
Stanziamenti residui o disimpegnati	154,88	97,95
Totale disponibile	2.064,38	1.277,95
Esecuzioni al 31 ottobre	646,49	640,13
Residuo disponibile	1.417,89	637,82

In merito alle prospettive di utilizzo entro la fine dell'anno, si precisa che le richieste di contributo in fase di istruzione ai fini di una decisione di autorizzazione da parte della Commissione entro la fine dell'esercizio superano di oltre 150 milioni di ECU gli stanziamenti ancora disponibili. Per contro, la situazione attuale non giustifica un rafforzamento degli stanziamenti di pagamento.

II. E' sulla base di questa previsione che la Commissione si ritiene autorizzata a proporre lo storno seguente:

Storno dal capitolo 51 "Fondo europeo di sviluppo regionale - Azioni comunitarie specifiche" (fuori quota) al capitolo 50

Stanziamenti d'impegno: 73.252.509 ECU

Delle cinque azioni specifiche decise dal Consiglio nell'ottobre 1980 (1) per un costo totale estimativo di 220 milioni di ECU su cinque anni, quattro hanno dato luogo ad un'esecuzione di bilancio sin dal 1981 e una a partire dal 1982. Conformemente alle disposizioni regolamentari in vigore, tuttavia, gli impegni sono decisi per rate annue in funzione della realizzazione dei programmi approvati dalla Commissione e quindi messi in opera dagli Stati membri interessati. Questa messa in opera non segue il ritmo inizialmente previsto, tanto è vero che gli impegni su stanziamenti disponibili nel 1983 non raggiungevano al 31 ottobre che 5.827.461 ECU, vale a dire un importo assai inferiore a quello degli stanziamenti del 1982

.../...

(1) Regolamenti 2615-2619/80 del 7.10.1980, GU L 271 del 15.10.1980.

disponibili per il 1983. Nell'incertezza di poter superare questa cifra entro la fine dell'esercizio e nell'intento di evitare ogni perdita di stanziamenti, la Commissione chiede lo storno al capitolo 50 del residuo disponibile degli stanziamenti del 1982, vale a dire 73.252.509 ECU, conformemente all'articolo 2, paragrafo 2, lettera b) del regolamento n. 724/75 che istituisce il FESR modificato dal regolamento 214/79 (2). Secondo tale articolo "le risorse che non avessero potuto essere utilizzate in tempo utile per queste azioni saranno assegnate alle azioni di sostegno di cui al punto a)" vale a dire alle azioni sotto quota.

Questo storno implica che ove dovessero ancora essere eseguiti entro la fine dell'esercizio nuovi impegni fuori quota, questi sarebbero imputati agli stanziamenti dell'esercizio, ancora intatti (100.500.000 ECU).

III. Situazione di bilancio del capitolo 50 dopo lo storno, sulla base della situazione al 31 ottobre 1983 (in milioni di ECU)

	Stanziamenti d'impegno
Iscritti nel bilancio 1983	1.909,50
Riportati, residui o disimpegnati al 31 ottobre	154,88
Stornati dal capitolo 51	73,25
Totale	2.137,63
Esecuzione al 31 ottobre	646,49
Disponibile dopo lo storno sulla base dell'esecuzione al 31 ottobre	1.491,14

(2) Regolamento 214/79 del 6.2.1979, GU L 36 del 9.2.1979.